

IL
PICCOLO
LIBRO DELLA
VITA

ISTRUZIONI PER L'USO



NEALE DONALD WALSCH

Autore del bestseller
“Conversazioni con Dio”

Neale Donald Walsch

Il piccolo libro della vita



Sommario

Introduzione	7
Parte uno. Vivere e interagire con gli altri.....	11
Introduzione	13
Parte Due. Relazionarsi con se stessi e con la propria esperienza personale.....	71
Introduzione	73
Una digressione.....	88
Parte Tre. Camminare nel mondo	155
Introduzione	157
Postfazione	217
Nota sull'autore.....	223

Introduzione

La vita è proprio un mistero. O per lo meno lo *sembra*. Tante cose da capire, tante cose da imparare, tante cose da conoscere. E poi, quando finalmente arrivi a conoscerle, sembra che ci sia così *poco* da capire, e che in realtà non ci sia proprio nessun mistero...

Sto per descriverti la mia esperienza prima e dopo le mie conversazioni con Dio. Questi dialoghi mi hanno rivelato tutto quello che avevo bisogno di sapere sulla vita, e mi hanno aiutato a capire molto di ciò che non comprendevo. E quando ho pubblicato le conversazioni in un libro, e persone di tutto il mondo hanno iniziato a leggerle, la vita di molti di noi è cambiata. I messaggi contenuti in quelli che sono diventati i nove libri delle *Conversazioni con Dio* hanno avuto un impatto enorme su milioni di persone di culture diverse, perché facevano chiarezza su tutto.

Come forse era prevedibile, ben presto mi è stato chiesto di approfondire quel materiale originale, di dire qualcos'altro su quella che è stata la mia esperienza e su quanto avevo scoperto

attraverso la mia esperienza. Ho deciso di riprendere le tremila pagine di informazioni del mio dialogo originale ed esplorarle più a fondo, un argomento dopo l'altro. Il libro che ora tieni in mano è un prodotto di quella decisione.

Questo testo è una nuova edizione, in tre volumi separati, di materiali che ho pubblicato più di dieci anni fa. Ritengo che queste informazioni siano il seme, il perno e l'essenza per poter davvero comprendere come *applicare* nella vita di tutti i giorni la saggezza delle *Conversazioni con Dio*. Ho riunito il materiale in un unico volume perché, sebbene i tre volumetti originali fossero senz'altro utili, riflettendoci credo che *presi insieme* formino un metodo completo per vivere una buona vita; innanzi tutto, per vivere in armonia e amore con le persone della nostra cerchia più intima, poi con noi stessi e il nostro lavoro e infine con il mondo intero.

Se mai ci fosse un'epoca ideale per stilare un tale metodo, sarebbe proprio questa. Il mondo è sull'orlo di una grande e imminente convulsione evolutiva – un parto, come lo chiamerebbe la futurista Barbara Marx Hubbard – una creazione su ampia scala di un nuovo modo di essere umani. E per quanto io non mi consideri un esperto dello sviluppo sociologico o spirituale della nostra specie, credo che le indicazioni qui offerte siano tra gli strumenti più utili, più pratici ed efficaci che mai si possano sperimentare per vivere una vita migliore. La penso così perché non sono io la fonte di queste indicazioni. I messaggi qui presentati emergono unicamente dalle *Conversazioni con Dio*, e io li considero come interazioni dirette con il Divino.

In ogni caso, non devi per forza essere d'accordo con me su questo punto. Come ho detto spesso in passato, non è necessario credere che io abbia parlato direttamente con Dio (cosa che peraltro facciamo tutti ogni giorno) per poter trarre vantaggio da questo materiale. Tutto ciò che occorre è, semplicemente, una mentalità aperta e la voglia di sperimentare se queste idee possono avere un qualche valore. Usale, *provale* in situazioni reali.

Ecco che cosa ti invito a fare. Ti sollecito a dare un'occhiata a ciò che ho da dirti sui tre aspetti della nostra vita – le relazioni, il sostentamento e le interazioni con il mondo in generale – e considerare se c'è qualcosa che può avere senso per te, se c'è *almeno* qualcosa di interessante, pratico e utile.

Ovviamente, io credo che tutto quanto lo sia, altrimenti non te lo metterei davanti, né tantomeno ti chiederei di sprecare del tempo prezioso a esaminarlo. Ecco, dunque: le tremila pagine delle *Conversazioni con Dio* ridotte a pochi punti salienti e con qualche osservazione molto diretta su come renderle applicabili. Confido che troverai questo approfondimento delle *Conversazioni con Dio* spiritualmente avvincente, personalmente interessante e deliziosamente utile.

Parte uno



Vivere e interagire con gli altri

Introduzione

Le relazioni sono l'esperienza più importante della nostra vita. Senza di esse, non siamo nulla.

Letteralmente.

Perché, in assenza di altro, noi non esistiamo.

Per fortuna, non c'è nessuno tra noi che non abbia alcuna relazione. Anzi, tutti noi ci relazioniamo con tutto e con tutti, costantemente. Abbiamo una relazione con noi stessi, abbiamo una relazione con la nostra famiglia, abbiamo una relazione con il nostro ambiente, abbiamo una relazione con il nostro lavoro, abbiamo una relazione gli uni con gli altri. Praticamente, tutto ciò che sappiamo e sperimentiamo di noi stessi, lo comprendiamo nel contesto creato dalle nostre relazioni. Per questo motivo, le relazioni sono sacre. Tutte le relazioni. E da qualche parte, nelle profondità più intime del cuore e dell'anima, ne siamo consapevoli. È per questo che desideriamo tanto delle relazioni: relazioni che abbiano un significato. Ed è sempre per questo, senza dubbio, che ci diamo tanta pena per ottenerle. In qualche modo, sappiamo chiaramente che cosa c'è in gioco. E questo ci

rende nervosi. Persone che di solito sono competenti e sicure di sé brancolano e inciampano, cadono e si bloccano, si prostrano e invocano aiuto.

Eppure, nulla ha mai causato più problemi alla nostra specie, creato più dolore, prodotto più sofferenze o generato più tragedie di ciò che in teoria dovrebbe procurarci la gioia più grande: le nostre relazioni con gli altri. Né individualmente né collettivamente, né con mezzi sociali né politici, né a livello locale o internazionale, siamo mai riusciti a vivere in armonia. Semplicemente, facciamo una gran fatica ad andare d'accordo, per non parlare dell'amarci l'un l'altro.

Ma perché? Che c'è che non va? Io penso di saperlo. Attenzione, non è che io mi consideri un genio, ma sono un buon ascoltatore. Ed è da parecchio tempo che faccio domande su questo argomento. Negli anni Ottanta ho iniziato a ricevere delle risposte, e ho motivo di credere che queste risposte mi giungessero da Dio. All'epoca in cui le ricevevo, ne sono rimasto tanto colpito e affascinato che ho deciso di mettere per iscritto ciò che mi veniva detto. Questi scritti sono diventati la serie di libri *Conversazioni con Dio*, entrata nelle classifiche dei bestseller in tutto il mondo.

Qualche anno fa, un gruppetto di una quarantina di persone si è radunato a casa mia, vicino a San Francisco, in California, per esplorare più a fondo insieme a me che cosa avevano da dire quei libri in materia di relazioni con gli altri. Ho condiviso con quel gruppo tutto ciò che avevo compreso sul tema delle relazioni e trattato nel dialogo *Conversazioni con Dio*, e ho risposto alle

domande che mi venivano poste di volta in volta. La sinergia creatasi in quel pomeriggio è stata un'esperienza elettrizzante, che ha creato un flusso libero di meravigliosa saggezza, e sono felice di poter dire che ne esistono registrazioni video e audio, i cui montaggi sono stati poi messi a disposizione del pubblico.

Ciò che trovi qui è una trascrizione di quell'evento. Ho apportato qualche piccola modifica per aggiornare il testo in base alle circostanze della mia vita presente, ma non ci sono cambiamenti sostanziali. In questa forma, il materiale si legge in modo più scorrevole, e a mio avviso risulta anche più stimolante, rispetto a un testo concepito per la carta stampata. E poiché il formato del libro non mi imponeva vincoli di tempo e spazio, ho potuto includere anche del materiale che non si trova nelle versioni originali audio e video, che per motivi di produzione sono state necessariamente ridotte.

Essenzialmente, ciò che Dio ci dice nelle *Conversazioni con Dio* è che la maggior parte di noi inizia una relazione per i motivi sbagliati. Ovvero, per motivi che non hanno nulla a che vedere con il nostro generale *scopo della vita*. Quando il motivo di una relazione è allineato con lo scopo dell'esistenza di un'anima, non solo tale relazione è sacra, ma è anche felice.

Relazioni felici... eh, sì. A troppe persone, questa frase potrà sembrare un ossimoro: un termine che si autocontraddice, dove un concetto esclude l'altro. Qualcosa come *intelligenza militare o governo efficace*. Eppure è possibile avere delle relazioni felici, e le idee straordinarie esposte nelle *Conversazioni con Dio* ci spiegano come.

Ti presento qui queste idee, così come le ho ricevute e comprese.
Le condivido con te umilmente, prendendole così per come sono,
nella speranza che se anche uno solo di questi commenti potrà
aprire in te uno spiraglio, o spalancare una porta, per un po' più
di felicità, sarò riuscito a servirti.